

ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

25 – 31 maggio 2015

Focus Casa

Le regole per l'acquisto sicuro

Le migliori offerte

DURATA
20 ANNI

Banca	Tasso	Rata mensile	Isc (Taeg)
Intesa San Paolo	2,35% (Tasso finito)	522,63	2,59%
Che Banca	2,50% (Irs 20A+1,80%)	529,90	2,69%
Carige	2,58% (Irs 20A+1,75%)	533,86	2,73%
Bnl	2,55% (Tasso finito)	532,34	2,77%
Deutsche Bank	2,73% (Irs 20A+1,75%)	540,98	2,91%
Cariparma	2,80% (Irs 20A+1,90%)	544,64	2,99%
Unicredit	3,10% (Irs 20A+1,80%)	559,62	3,33%
Ubi Banca	3,05% (Irs 20A+1,75%)	557,10	3,38%

Banca	Tasso	Rata mensile	Isc (Taeg)
Intesa San Paolo	1,40% (Euribor 1M+1,45%)	477,77	1,61%
Unicredit	1,49% (Euribor 3M+1,50%)	481,99	1,57%
Credem	1,44% (Euribor 3M+1,45%)	479,70	1,73%
Cariparma	1,59% (Euribor 3M+1,60%)	486,60	1,75%
Bnl	1,60% (Euribor 1M+1,65%)	487,07	1,79%
Che Banca	1,64% (Euribor 3M+1,65%)	488,92	1,80%
Carige Banca	1,74% (Euribor 3M+1,75%)	493,57	1,87%
Deutsche Bank	1,74% (Euribor 3M+1,75%)	493,57	1,90%

DURATA
30 ANNI

Banca	Tasso	Rata mensile	Isc (Taeg)
Intesa San Paolo	2,35% (Tasso finito)	387,37	2,56%
CheBanca	2,54% (Irs 30A+1,80%)	397,20	2,69%
Bnl	2,65% (Tasso finito)	402,96	2,82%
Deutsche Bank	2,79% (Irs 30A+1,75%)	410,58	2,94%
Carige Banca	2,88% (Irs 30A+2,00%)	415,37	3,02%
Cariparma	2,97% (Irs 30A+2,00%)	419,99	3,12%
Ubi Banca	3,10% (Irs 30A+1,75%)	427,02	3,37%
Bpm	3,35% (Irs 30A+2,00%)	440,71	3,55%

Banca	Tasso	Rata mensile	Isc (Taeg)
Intesa San Paolo	1,40% (Euribor 1M+1,45%)	340,25	1,58%
Unicredit	1,49% (Euribor 3M+1,50%)	344,54	1,64%
Bnl	1,60% (Euribor 1M+1,65%)	349,84	1,75%
Cariparma	1,64% (Euribor 3M+1,65%)	351,78	1,76%
CheBanca	1,64% (Euribor 3M+1,65%)	351,78	1,77%
Ubi Banca	1,79% (Euribor 1M+1,75%)	354,70	1,81%
Credem	1,59% (Euribor 3M+1,60%)	349,36	1,81%
Deutsche Bank	1,74% (Euribor 3M+1,75%)	356,66	1,85%

Fonte: Elaborazione www.mutuinonline.it

Comperare casa a prezzi bassi fra meno tasse, sconti e sorprese

Mutui e immobili. Mai come in questo periodo c'è una concentrazione favorevole di condizioni e il mercato offre occasioni molto convenienti. Ecco le regole per districarsi fra le ultime novità

COMO
SIMONE CASIRAGHI

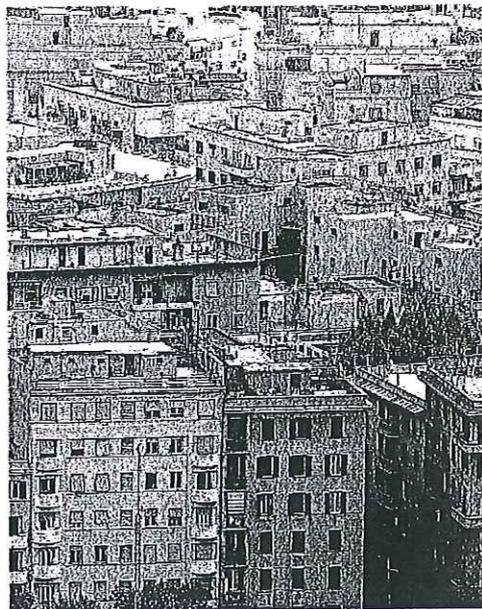
Tasse e tassi. Fisco e mutui. Gira tutto intorno a questi due pilastri il nuovo vento che sta soffiando sulla casa. La ripresa delle compravendite c'è, è un dato di fatto. Uno dei pochi che oggi si possono considerare acquisiti. Così come l'altra certezza arriva dal costo del denaro, con i tassi d'interesse ai minimi storici. Anche la discesa dei prezzi delle abitazioni ormai è in frenata, e sperare in una ulteriore perdita di valore è decisamente un azzardo. Anzi, dopo che i prezzi delle case usate, negli ultimi quattro anni, hanno perso fino al 17% del loro valore - a differenza delle abitazioni di nuova costruzione rimaste sostanzialmente invariate, ma generando un volume enorme di inventuto - ora la prospettiva è una risalita: già nel 2016 è atteso un +0,9% per irrobustirsi nel 2017 con un +3%. La sintesi di tutto questo è condensata in un semplice consiglio alla fine delle analisi fatte sul mercato immobiliare: questo è il momento migliore per compe-

Venerdì 5 giugno a Como Bonus fiscali Realacci parla con gli esperti

Incentivi fiscali per la casa, quale futuro? Sarà il presidente della commissione parlamentare Ambiente della Camera, Ermete Realacci, a illustrare i futuri sviluppi e quali le intenzioni del governo nei confronti del pacchetto di eco-bonus del 50 e del 65%, sconti che scadranno al termine di quest'anno per tornare nella misura ordinaria del 36%. Realacci sarà a Como, venerdì 5 giugno, alle ore 18; su invito del progetto «Ristrutturare Como». Interverrà nell'Aula Magna del Collegio Gallio dove farà il punto della situazione e i benefici portati dal bonus fiscale. L'incontro, presentato dal vicepresidente di Anci Lombardia, Federica Bernardi, sarà anche occasione per chiarimenti intorno all'applicazione delle misure fiscali.

rare. L'insieme delle condizioni non ha mai trovato una congiunzione favorevole così ampia come ora. E in più, facendo un piccolo ripasso, anche il Fisco per alcuni versi ci mette il suo zampino, per una volta vantaggioso. Al di là delle detrazioni fiscali del 50% (se si opera una ristrutturazione) e del 65% nel caso di riqualificazione energetica, il Fisco dal gennaio 2014 ha rimodulato anche le imposte sulle casa in occasione di compravendite.

La morsa debole del Fisco
Iva, imposta di registro, imposta ipotecaria, imposta catastale oggi si pagano in percentuale nuova, da calcolare sul valore catastale e che varia in base alla destinazione dell'immobile - prima o seconda casa - e a seconda se si acquista da un privato o da un'impresa. Così se si compera da un privato l'imposta di registro è scesa dal 3 al 2%, l'imposta ipotecaria e l'imposta catastale vengono versate in misura fissa di 50 euro (fino al 2013, per ciascuna delle due, si pagava 168 euro). Leggermente più care le



Sconti, mutui al minimo e meno tasse: vento favorevole tira sulla casa

imposte se si acquista da un'impresa: Iva al 4%, ma imposta di registro, imposta ipotecaria e imposta catastale vengono pagate tutte in misura fissa di 200 euro (contro i 168 euro di fine 2013).

Anche accendere un mutuo comporta la possibilità di detrarre alcune spese e costi, come gli interessi passivi e gli oneri accessori. Ma oggi, a tassi di interesse già al minimo e con l'euro che continua a indebolirsi, il tasso Euribor a 3 mesi, utilizzato dalle banche per calcolare gli interessi sui mutui a tasso variabile, continua a scendere tanto da diventare negativo, ora a quota -0,012%.

Il principio da far valere

Questo significa, nel caso di mutuo a tasso variabile, pagare rate un po' più leggere e soprattutto si pagherà un tasso d'interesse inferiore allo spread (il guadagno della banca) concordato all'inizio con l'istituto di credito. Non si tratta di grande cifre: per un prestito ipotecario di 150 mila euro, per esempio, il risparmio arriva 5 euro netti al mese nel caso di Euribor a 1 mese, e qualcosa ancora meno il risparmio se l'Euribor è a tre mesi. Come molti analisti fanno notare, non è tanto il peso del risparmio che viene garantito, quanto è importante verificare che la banca abbia applicato la sottrazione del valore negativo dell'Euribor. È una questione di principio, da non sottovalutare, perché, anche se lentamente sta scendendo ancora. Lo farà probabilmente anche nei prossimi mesi. E di cinque euro al mese, alla fine, il risparmio potrebbe risultare perfino consistente.

Oggi a Como l'incontro di Finlombarda con le aziende
**In nuovi strumenti finanziari
per gli investimenti d'impresa**

Parte da Como, questa sera alle 17 e dalla sede territoriale della Regione Lombardia, la prima tappa del roadshow di Finlombarda, la finanziaria del Pirellone per presentare alle imprese del territo-

rio gli strumenti regionali di finanziamento come Credito Adesso, Credito InCassa B2B, Innolombarda, la prima linea e Partenariato pubblico privato. L'iniziativa definita "Finlombarda informa: presente e futuro per le imprese e le istituzioni

lombarde" rappresenta «una prima risposta alle aziende - spiega il consigliere segretario Daniela Maroni, comasca e promotrice dell'iniziativa -. In particolare per superare la difficoltà a sviluppare fatturato e recuperare i propri crediti commer-

ciali, così da poter contare su nuova liquidità». Finlombarda illustra così i nuovi strumenti per far fronte al fabbisogno di cash flow da investire in espansione commerciale, in investimenti in ricerca, in azioni di partenariato pubblico-privato.

LO SCONTO NELLA TRATTATIVA

**Il mercato dà un freno ai ribassi
Ormai sono stabili sul -15%**

Prezzi delle case in discesa continua ormai da quattro anni. I bollettini annuali dei valori degli immobili segnano una discesa media fra il 5-7% (A Como in media si è scesi del 5,5%, grazie a una buona tenuta sia del segmento residenziale e sia di quello ad uso investimento). Ora però qualcosa sta cambiando. Gli indicatori sulle compravendite sono in netta ripresa, il mercato immobiliare sta dando segnali più certi e stabili di ripartenza e, dato assolutamente di novità, negli accordi di acquisto lo sconto sui prezzi non sale più. È il primo segnale che il clima sul mercato della casa sta cambiando. Il mercato immobiliare italiano a partire dal 2010 ha subito una piccola rivoluzione. Gli sconti praticati rispetto ai prezzi inizialmente richiesti dai venditori è salita via via dal 12, al 15 fino a toccare tre anni fa il 20% e oltre di sconto per un'abitazione su 5 venduta. Nell'ultimo trimestre 2014, quella che era la



20%
CASE DA RISTRUTTURARE
Negli immobili da recuperare il beneficio può aumentare

fascia di sconto tra il 20 e il 30% all'inizio 2015 era già passata dal 15 al 20%. Oggi questa distanza è scesa ancora ma per stabilizzarsi verso un valore preciso: il 15%. La distanza tra il prezzo richiesto quando l'immobile viene messo in vendita e quello effettivamente pagato alla firma del rogito non è più superiore, in media, al 15% appunto, e anzi nelle grandi città sta addirittura scendendo.

Se qualche differenza di sconto ancora resta, in particolare, è tutta riferita alla tipologia di immobile o di appartamento. L'incertezza che ancora resta sulla proroga degli eco-bonus fiscali, destinata a chi ristruttura o riqualifica l'immobile, tiene un po' più alte ancora le percentuali di sconto sul prezzo di partenza. Così, se il dato medio per le case di maggior valore lo sconto è ormai inferiore al 10%, per le abitazioni periferiche e da ristrutturare si riesce ancora a spuntare un ribasso del 20%. Concorrenza permettendo.

ATTENZIONE ANCHE ALLE GARANZIE

**I tassi dei mutui sono al minimo
ma prima verificare le condizioni**

Tassi e rogito. I primi sono al minimo storico, per questo molto favorevoli. Il secondo, è un atto decisivo per poter entrare in possesso della propria casa. Due aspetti tanto rilevanti, quanto delicati e per questo da valutare attentamente.

Il tasso d'interesse dei mutui variabili (vedi tabella nella pagina accanto) è ormai sceso sotto il 2%; per i tassi fissi le richieste, invece, sono inferiori anche al 3%. Le condizioni per poter accedere a prestiti e a mutui non sono mai state così favorevoli. Restano però, su tutti, almeno due i consigli a cui attenersi per chi decide di comprare ricorrendo al finanziamento. Il primo: subordinare la firma del contratto preliminare di compravendita solo dopo aver ottenuto il mutuo. Seconda attenzione a cui prestare è di non scegliere solo sulla base del tasso proposto dalla banca, ma guardare anche alle condizioni che spesso fanno da contorno al contratto di mutuo e che non entrano nel



3%
I VALORI NOMINALI
I valori sono scesi anche sotto il 3 e il 2%. Ma ancora non vale per tutti

computo del tasso effettivo. Ad esempio il tipo di garanzie supplementari richiesto dalla banca, le assicurazioni richieste, l'obbligo di accensione di un conto corrente e i relativi costi. Una volta ottenuto il mutuo, ora si è pronti per l'acquisto. Ma anche la via che porta al rogito non è priva di ostacoli cui prestare attenzione. Per esempio, verificare sempre nel caso la casa sia nuova, che il costruttore abbia stipulato una fideiussione a garanzia degli account e verificare il capitolato, di costruzione. Nel caso invece la casa è usata chi la vende deve essere l'effettivo proprietario o almeno deve avere i titoli per poterlo fare. Ecco perché è sempre meglio affidarsi a un mediatore o a un professionista: questi controlli di norma sono già stati fatti. Nel caso di un appartamento parte di condominio, la verifica più importante da fare è sulla situazione delle spese arretrate, farsi firmare una liberatoria dal vecchio proprietario cancella ogni rischio di sorprese, e di spesa da pagare.

LA SCELTA DI FRONTE AL MERCATO

**Stare in affitto o comperare casa
Il dilemma fra costi e benefici**

La vera domanda di fronte al solito dilemma, cosa scegliere fra l'acquisto o l'affitto, dovrebbe essere un'altra. E cioè: perché sul tetto della casa pesano così tante imposte e tasse da raffreddare l'entusiasmo di chi vorrebbe possederne una e realizzare il sogno di una vita?

La domanda, fra l'altro, cade proprio a ridosso della prossima scadenza, cade a poco più di due settimane dalle scadenze (il 16 giugno prossimo) per pagare gli account del 50% di Imu e Tasi, i tributi che pesano sull'abitazione principale. Ecco, già queste due scadenze danno l'idea che per chi è proprietario di un immobile i conti iniziano da qui. In realtà, se questo è un «contro», i «pro» da considerare sono altrettanto numerosi.

Acquistare una casa appena costruita oggi equivale a comperare un'abitazione che con le bollette avrà poco a che fare. Le migliori prestazioni energetiche che dovrà possedere giocano decisamente a favore, anche perché questo significa



10
I TEMPI DELLA MANUTENZIONE
Chi acquista ha garantito un lungo periodo senza più spese

efficienza, risparmio nei consumi di gas ed elettricità, e soprattutto minori costi di gestione. Tra i vantaggi, poi, spicca anche una più efficace distribuzione degli spazi, proprio in ragione di una migliore efficienza energetica, la presenza di almeno un posto auto.

Le caratteristiche della casa eco-sostenibile ha anche un altro vantaggio: per 10 anni il proprietario non dovrà sostenere alcuna spesa di riparazione straordinaria. Certo, il prezzo non è trattabile, è anche più alto ed essendo un'abitazione di più alta categoria è anche gravata da imposte più care (si paga l'Iva sul prezzo effettivo e non l'imposta di registro sul valore catastale).

Dall'altra, però, ci sono gli ecoincentivi: una casa da ristrutturare oltre a costare meno può godere delle agevolazioni fiscali legate alla manutenzione straordinaria e all'efficiamento energetico: il bonus fiscale da spalmare in dieci anni è 50% sulla spesa fino a 96 mila euro, nel secondo il vantaggio è del 65% seconda degli interventi sostenuti.

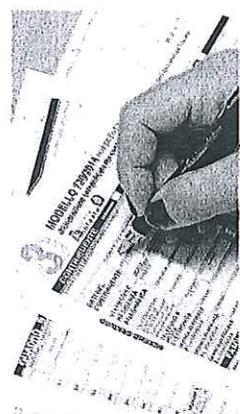
COSTI E INTERESSI DEL MUTUO

**Le detrazioni delle spese
che fanno anche risparmiare**

Il Fisco toglie sempre. Solo qualche volta restituisce. Per esempio, quando consente di detrarre dalla dichiarazione dei redditi gli interessi passivi pagati nel corso dell'anno per un mutuo stipulato per acquistare la prima abitazione. Non è un'agevolazione da poco, visto che si possono detrarre gli interessi passivi e gli oneri accessori (nella misura del 19%) pagati nell'anno. Si ha diritto alla detrazione fino ad un importo massimo di euro 4.000 euro. In sordoni questa agevolazione si traduce in una riduzione d'imposta che al massimo può raggiungere i 760 euro l'anno.

La detrazione spetta comunque, a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, e che comunemente l'acquisto sia avvenuto nei dodici mesi precedenti o successivi alla stipula del mutuo.

La detrazione di 4 mila euro, viene invece suddivisa in due, in parti uguali di 2 mila euro ciascuno, nel caso di contitolarità del contratto di mutuo, per esempio, fra coniugi, l'uno non



19%
COME ALLEGGERIRE LE TASSE
Il Fisco consente una detrazione annuale fino a 760 euro l'anno

fiscalmente a carico dell'altro. Se invece il mutuo è contestato con il coniuge fiscalmente a carico gli oneri accessori, ma questi possono essere detratti solo nel primo anno del mutuo. Fra questi l'eventuale provvigione versata per la mediazione creditizia, gli oneri fiscali come, per esempio, l'imposta d'iscrizione o cancellazione dell'ipoteca, le spese notarili, quelle di istruttoria per il mutuo e per la pratica tecnica.

Fra le ultime e innovative formule di contratto d'acquisto di un'abitazione spicca anche la formula della nuda proprietà. Il Fisco dà una mano anche in questi casi: la detrazione fiscale degli interessi passivi, infatti, è prevista anche al «nudo proprietario», e cioè al proprietario dell'immobile gravato, ad esempio, da un diritto di usufrutto in favore di altra persona, ma mai spettata all'usufruttuario in quanto quest'ultimo non acquista l'unità immobiliare.

Ristrutturare Como Un incontro con Realacci



Ermete Realacci

Edilizia

Migliora la tua casa
e l'ambiente
è la sfida del 5 giugno
al Collegio Gallio

Un'iniziativa di RistrutturareComo, filiera dell'edilizia comasca. Si tratta del convegno "Migliora la Tua Casa per Migliorare l'Ambiente...e non solo" organizzato venerdì 5 giugno alle 18 nell'aula magna del Collegio Gallio.

Dopo i saluti di Federica Bernardi vicepresidente Anci Lombardia, interviene Ermete Realacci presidente della Commissione Ambiente della Camera, sul tema "Presente e futuro dei bonus fiscali esempio di fisco intelligente". Poi gli esperti parleranno del recupero energetico e di altri temi attuali. Modera Manuel Castoldi.

La Fondazione Volta Sviluppo per Como con scienza e cultura

Il presidente. Mauro Frangi: «Una grande eredità, dieci vocazioni e il sogno di un futuro con al centro l'idea di una città della conoscenza e dei saperi»

BRUNO PROFAZIO

Si possono trasformare due debolezze in un punto di forza? Risponde di sì ondeggiando ripetutamente il capo Mauro Frangi, leader di Concooperative, già vicepresidente della Camera di commercio e appena nominato presidente nazionale del consorzio fidi delle cooperative. La sua convinzione riguarda la Fondazione Alessandro Volta alla cui presidenza è stato chiamato dai soci, Comune e Camera di commercio di Como e altri soggetti economici e sociali del territorio.

La Fondazione è operativa da gennaio e risulta la sintesi di due grandi e belle realtà come il Centro di cultura scientifica Volta e Univercomo. Entrambe, però, hanno dovuto alzare bandiera bianca per il ridursi dei finanziamenti pubblici e privati e per l'accantonamento del progetto Campus. Più che dalle ceneri, dalle eredità di Centro Volta e Univercomo nasce la Fondazione Alessandro Volta che ha programmi ambiziosi e intende giocare un ruolo decisivo nello sviluppo di Como e del territorio.

«Sì, abbiamo una grande e prestigiosa eredità da raccogliere e portare avanti - spiega Mauro Frangi che ha preparato il piano strategico 2015-2018 della Fondazione, varato dal consiglio d'amministrazione martedì 19 maggio, sottoposto all'attenzione dei presidenti delle categorie economiche mercoledì e ieri all'assemblea generale dei soci - Indichiamo dieci vocazioni e proponiamo concretamente un grande sogno per Como. La Fondazione vuole giocare un ruolo determinante nel creare un futuro di città della conoscenza, dei saperi e della cultura».

Macché la consapevolezza nella classe dirigente e comasca dell'importanza di fare gioco di squadra e di puntare sulla cultura? «Penso di sì - risponde il presidente Frangi

- Come tutte le cose non è un dato uguale per tutti, ma sta crescendo e sviluppando nei vari soggetti attivi della politica e della comunità locale. La stessa candidatura di Como capitale della cultura nasce in questo contesto».

Come immagina il ruolo della Fondazione? «La immagino come soggetto capace di contribuire in modo decisivo allo sviluppo economico e sociale di Como e del territorio. La città con la Fondazione vuole muoversi nell'ottica della valorizzazione del proprio patrimonio culturale, scientifico e di saperi. In questo processo mettiamo al centro la promozione e la valorizzazione del "capitale umano", la capacità del territorio di attrarre e trattenere talenti of-

È una sfida per noi e per l'intera comunità locale: saper costruire un nuovo futuro

rendo loro un contesto favorevole. Positivo perché c'è il bello (paesaggio e ambiente), stimolante, denso di opportunità e di esperienze, capace di accompagnare innovazioni, creatività e ricerca della qualità. Sul capitale umano ci chiamiamo la competitività del territorio e la capacità di crescere e produrre ricchezza condivisa».

E l'economia che gioco fa? «Il punto centrale è la creatività. Dobbiamo essere capaci di intercettare e di proporre. La crescita e l'attrazione del capitale umano non dipendono solo dalle istituzioni come scuole, università, centri di ricerca, ma anche e soprattutto dalla vitalità economica e culturale. In questo senso penso che il sistema economico del nostro territorio abbia da giocare un

ruolo molto importante. La Fondazione si dà l'obiettivo di svolgere un ruolo di coordinamento, di promozione e stimolo, di sintesi e di orientamento. Dobbiamo guardare a un futuro da costruire investendo in cultura e conoscenza, che costituiscono i veri motori dell'economia e della società».

Nel programma strategico indica dieci vocazioni. Quali sono? «La prima è che Como è la città di Alessandro Volta, potrebbe apparire banale e di maniera, ma non è così. Volta è un valore comunicabile a tutto il mondo. La seconda è il saper fare, con una nuova progettazione, una nuova capacità di fare regia. La terza è ridefinire la missione e dotarsi degli strumenti operativi. La quarta riguarda la governance e la struttura organizzativa e nel caso particolare la sinergia positiva tra gli organi di governo della Fondazione e il consiglio scientifico. Dobbiamo anche individuare una figura di direttore della Fondazione. La quinta è la grande sfida del "fundraising per la ricerca e la cultura. La sesta vocazione è il rapporto con gli enti locali. La settima la relazione con il mondo delle imprese potenziando gli scambi tra il mondo della ricerca e le aziende. L'ottava è l'educazione scientifica nelle scuole con la scelta di partire dal basso. La nona vocazione è quella di Como "città universitaria" con la consapevolezza per ora che accantonato l'"hardware" del Campus, possiamo lavorare sul "software". La decima è lo sviluppo di attività di alta formazione con la "Lake Como School" e l'impegno di Giulio Casati».

Una sfida per Como? «Sì. L'idea è che con la cultura "si può mangiare" e attraverso la promozione della ricerca, della formazione, della creatività, si possa costruire maggiore qualità della vita, maggiore coesione sociale e sviluppo economico».



Mauro Frangi, già vicepresidente della Camera di Commercio, presiede la Fondazione Volta

Soci, organigramma e consiglio scientifico

Ecco tutte le cariche Ci sono Giorello e Rubbia

La Fondazione Alessandro Volta ha la sede alla Villa del Grumello (via per Cernobbio 11, tel. 031.579811, e-mail: info@fondazionealessandrovolta.it).

I soci che detengono la quota di maggioranza sono la Camera di commercio di Como e il Comune di Como; poi c'è una cordata di soggetti composta da Comune di Campione d'Italia, Unindustria, Ance, Confartigianato, Cassa rurale e artigiana di Cantù, Banca di Credito cooperativo Alzate e Alta Brianza, Cgil, Cisl del lago. Il consiglio d'amministrazione della Fondazione Volta è composto da undici membri così nominati: tre dal Comune di Como (Angela Benedetta Re, vicepresidente), Paolo Sinigaglia, Cristina Groh-

vaz; tre dalla Camera di commercio di Como (Mauro Frangi, presidente, Enrico Lironi, Graziano Brenna), cinque dagli altri soci (Pierluigi Tagliabue, Giacomo Licata, Daniela Negretti, Cristina Ferrari, Umberto Bianchi); revisori dei conti Carlo Rodi, Domenico Benzoni e Rita Manca.

La Fondazione ha una gestione duale: una struttura amministrativa-politica e gestionale e un consiglio scientifico che sovrintende ai programmi. Nel consiglio nomi di assoluto prestigio della scienza italiana come il premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia e il presidente Giulio Giorello. Ecco come è composto (tra parentesi l'università): Giulio Giorello,

presidente (Statale Milano), Giulio Casati, segretario scientifico (Insubria), Lilla Alberghina (Bicocca), Ferdinando Alberti (Luic), Anna Arcari (Insubria), Guido Ascarì (Pavia), Maria Brovelli (Politecnico Milano), Giacomo Buonanno (Luic), Massimo Caccia (Insubria), Maurizio Cafagno (Insubria), Mauro Carfora (Pavia), Patrizio Castelli (Insubria), Pierluigi Della Vigna (Politecnico Milano), Luigi De Paoli (Bocconi), Giuseppe Langella (Cattolica), Michela Matteoli (Statale Milano), Leonida Miglio (Bicocca), Roberto Negrini (Politecnico Milano), Vittorio Emanuele Parsi (Cattolica), Gabriella Pravettoni (Statale Milano), Giancarlo Provasi (Brescia), Andrea Rangone (Politecnico Milano), Guglielmina Nadia Ranzani (Pavia), Riccardo Redaelli (Cattolica), Egidio Rizzi (Bergamo), Carlo Rubbia (Premio Nobel per la Fisica), Sergio Zanella (Edison Spa).

Dai semiconduttori alla teoria dei giochi La "Lake Como" scuola di alta formazione

Il presidente Mauro Frangi inserisce nelle dieci vocazioni e le attribuisce un ruolo determinante nella realizzazione del sogno della Fondazione Volta di fare di Como «la città della conoscenza, dei saperi e della cultura».

È la "Lake Como School of advanced studies" che è sostenuta dalla Fondazione Cariplo e ha come partner le università dell'Insubria, l'università degli Studi di Milano, l'università Bi-

occa-Milano e l'università di Pavia.

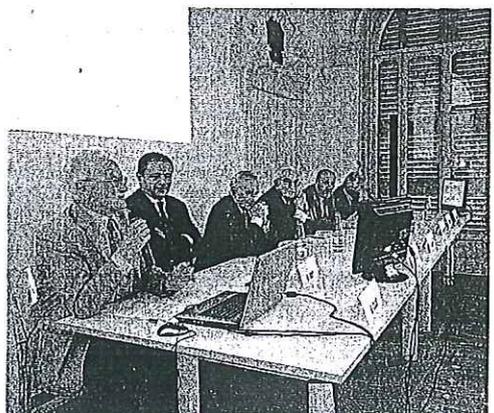
Una scuola di alta formazione che ha come filone quello della "complessità": si va dai semiconduttori alla scoperta di enzimi, dalla teoria dei giochi alle ricerche antitumor. Vengono docenti e corsisti da tutto il mondo.

Per spiegare meglio il concetto della funzione della "Lake School" Frangi prende a prestito un concetto espresso da Paolo

De Santis nel libro "Il capitale città": «Dobbiamo convincerci: non vi è futuro se non riusciamo a dare ai giovani le prospettive di cui hanno bisogno. Se non riusciamo a trattenerli o a riportare a casa i nostri ragazzi, se non siamo capaci di attrarre talenti dal resto del mondo... e per questo sono decisivi anche "luoghi dell'accoglienza, della socializzazione e della grande creatività - dove i talenti si incontrano e crescono - incontrando il grande di-

segno di sviluppo che riguarda l'offerta di Alta Formazione».

«L'obiettivo - aggiunge Frangi - è il suo definitivo consolidamento attraverso l'estensione della collaborazione con le università lombarde, con la Fondazione Cariplo, con le istituzioni pubbliche sovraterritoriali a cominciare dalla Regione Lombardia. Con la Scuola Como vuole essere città universitaria, di eccellenza e capace di attrarre sapere e talenti».



La presentazione della Lake Como School a Villa del Grumello

Recupero edilizio Un dibattito per muoversi



Ermete Realacci

RistrutturareComo

Venerdì 5 giugno
l'incontro con Realacci
occasione
offerta dalla filiera

Uniti per mandare il messaggio forte e chiaro dall'edilizia.

Tutti i soggetti del comparto sono uniti per l'incontro del 5 giugno con Ermete Realacci dedicato al tema di migliorare la casa e l'ambiente.

Imprese, distributori di materiali edili, professionisti, proprietari ed amministratori di condominio, realtà fortemente conosciute e radicate nel territorio provinciale, hanno creato una partnership ribattezzata "RistrutturareComo". Obiettivo «offrire il giusto supporto a privati e proprietari interessati agli interventi di recupero edilizio e di riqualificazione energetica degli immobili».

L'incontro con il deputato è previsto alle ore 18 nell'aula magna del Collegio Gallio. Verrà per l'occasione inoltre presentato il ciclo di incontri formativi "Casa gli esperti rispondono", organizzato con il patrocinio di Anci Lombardia.

Volano i mutui casa da inizio anno Più 55%

LA PROVINCIA
DOMENICA 31 MAGGIO 2015



Prosegue la corsa dei mutui ANSA

Le compravendite

Un indicatore importante di una possibile ripresa è quello della richiesta di nuova liquidità

MARKETPLACE Prosegue nei primi quattro mesi del 2015 la forte ripresa dei mutui alle famiglie per l'acquisto di case. L'Associazione bancaria italiana (Abi) rileva che le erogazioni di nuovi mutui sono state pari a 11,3 miliardi di euro rispetto ai 7,3 nello stesso periodo del 2014 (+55,2%). I mutui a tasso variabile rappresentano il 63,3% delle nuove erogazioni complessive.

L'ammontare delle nuove erogazioni di mutui nel 2015 è anche superiore sia al dato dei primi quattro mesi del 2013, quando si attestarono sui 5,77 miliardi di euro, sia al valore dei primi quattro mesi del 2012 (6,77 miliardi di euro).

Dal campione Abi di 78 banche, che rappresenta circa l'80% della totalità del mercato, emerge inoltre che sono in sensibile incremento i mutui a tasso fisso che hanno superato ad aprile 2015 il 40% delle nuove erogazioni (erano il 16% dodici mesi prima).

Un altro dato lascia ben sperare. Il mercato immobiliare romano ha fatto registrare nel quarto trimestre del 2014 un aumento del 19,8% di transazioni (più 13,9% nel risultato annuale rispetto allo stesso periodo del 2013). Si tratta dei primi dati positivi dal 2008, anno in cui è cominciata la severa flessione che ha portato a un calo complessivo del 50% di compravendite di immobili rispetto alla situazione pre crisi. Questi dati sono stati presentati ieri mattina da Fimaa Confcommercio Roma.

A fronte degli scambi in aumento, spiega l'associazione degli agenti immobiliari, il mercato è ancora lievemente in negativo per quanto riguarda i prezzi degli immobili venduti anche se è tendenzialmente avviato verso la stabilità. Il 2014 si chiude, infatti, con i prezzi in leggera discesa: -4,5 per cento.

Nei primi mesi del 2015 la percentuale si attesta al -2% per stabilizzarsi con tutta probabilità nel secondo trimestre (almeno questa è l'attesa).

Per avere un saldo positivo bisognerà però aspettare ancora un anno o due. Anche per Fimaa a spingere il mercato è la domanda di nuovi mutui che oggi sono più accessibili, con interessi meno onerosi e tassi intorno al 3 o 4%, decisamente più accessibili.